

Il Silp-Cgil: finto potenziamento per la Polizia

VISTI I PENSIONAMENTI, I RINFORZI DI UOMINI NON COPRIRANNO NEPPURE IL TURN OVER: PAROLA DEL SEGRETARIO ANGELO DI PAOLA.

A pagina 7

Polizia di Stato in provincia

Quel "potenziamento" non copre neanche il turn over

Angelo Di Paola (Silp-Cgil) smorza gli entusiasmi

«E' da anni che denunciavamo come Silp-Cgil la carenza di uomini e donne della Polizia di Stato in provincia. E continuiamo ancora oggi ad averne tutte le ragioni e vogliamo spiegarne i motivi al fine di smorzare facili pubblici entusiasmi riguardo l'arrivo in provincia di altri lavoratori di polizia»: tiene a puntualizzare la situazione Angelo Di Paola, segretario provinciale del Silp per la Cgil.

L'annunciato piano di "potenziamento" del Viminale relativo al biennio 2019/2020 ha programmato nuovi arrivi in giacca blu pari a 20 unità per la Questura (probabilmente il numero comprende anche i Commissariati), 3 per la Polizia Stradale e 2 per la Polizia Ferroviaria.

«Questi trasferimenti in provincia di Frosinone sono stati salutati trionfalmente come un potenziamento di organici sul territorio - sottolinea Di Paola -. Ma i numeri bisogna leggerli tutti prima di semplici considerazioni di sorta. E'

chiaro che l'arrivo di forze nuove è per definizione un segnale positivo, ma non si può parlare di potenziamento perché la situazione reale traccia un quadro totalmente diverso. Nel corso del vigente anno e in quello prossimo, per fare un confronto temporale omogeneo con quello del supposto potenziamento, in lavoratori di polizia che andranno in pensione saranno almeno 38 (quasi tutti per raggiunti limiti di età). Numero questo suscettibile all'aumento perché ci potrebbe essere chi negli anni di riferimento chiederà di andare in quiescenza in anticipo rispetto all'età massima possibile per rimanere al lavoro. Quindi, siccome la matematica non è un'opinione, risulta alla fine un saldo negativo di almeno 13 unità nel migliore dei casi». Quindi, tira le somme il segretario Di Paola, «se ne conviene agevolmente che nuovi arrivi sono ancora insufficienti a colmare il



gap creato negli anni passati, a causa del blocco delle nuove assunzioni del Governo **Berlusconi** del 2009 e sbloccato solo alla fine del 2017, e neanche utili ad annullare i prossimi vuoti d'organico generati dai prossimi pensionamenti. In sintesi: saremo ancora in carenza di donne e uomini che potranno offrire sicurezza e con sempre maggiori carichi di lavoro a discapito di quei lavoratori di polizia che con spirito di abnegazione sacrificano la propria vita privata pur di assolvere ai loro compiti a favore della collettività».

«Una situazione questa - alzano il tono dal Silp-Cgil - che non è l'unica problematica in provincia. L'attenzione, anche e soprattutto politica, deve

volgere anche in direzione della logistica. Per esempio, lo stabile che ospita il Commissariato di Sora è una costruzione non più al passo con una polizia moderna. Siamo alle prese con spazi ridotti in un edificio obsoleto. Si parla di efficienza, ma per ottenerla bisogna anche partire da strutture idonee che diano una linea di decenza a uffici importanti come quelli della polizia che rappresentano lo Stato. Gli stabili nella città di Sora e del suo circondario dove trasferire il Commissariato non mancano, tra ex edifici già sedi di uffici pubblici e parzialmente occupati a strutture attualmente non impegnate. Occorrerebbe un impegno particolare di tutti quei soggetti che hanno a cuore il territorio e che facciano da trampolino da lancio alla risoluzione di questa problematica al fine di dare decoro all'Istituzione e dignità ai lavoratori di polizia».

UNA VO-
LANTE DEL
113 IN
SERVIZIO
DI NOTTE
SULLE
NOSTRE
STRADE

